

Foto di Juan Herrero/Ansa-Epa

Martin Lutero, che gettò le basi della laicità

Al padre della Riforma protestante, che visitò Roma nel 1510, la capitale dedica due giornate e forse pure una strada...

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA

Celebrare Martin Lutero a Roma, nella città del Papa, la capitale della cattolicità. Quello che forse sino a ieri era impensabile, ora è possibile. Non per provocazione, ma quasi a sottolineare l'apertura al confronto della capitale. L'occasione è un anniversario: i cinquecento anni della visita del padre della Riforma protestante a Roma, avvenuta nel 1510. Due e non a caso distinti i momenti per ricordarlo. Quello «laico», legato all'attualità del suo pensiero, si terrà lunedì 11 ottobre presso la sala della Protomoteca in Campidoglio. Il secondo, invece, religioso, sarà la celebrazione ecumenica e interreligiosa prevista per il 31 ottobre presso il Tempio valdese di piazza Cavour. Data non casuale: è quella in cui Lutero presentò le sue 95 tesi ed è considerata la nascita della Chiesa Luterana.



Il monaco Martin Lutero

L'UTILE ERESIA

Non deve stupire che in tempi come questi, in una Europa che ricerca la sua anima, ci si interroghi sul contributo dato dal teologo «eretico» per eccellenza alla costruzione dell'identità dell'uomo contemporaneo. Non si devono forse anche al suo insegnamento quella separazione tra Stato e Chiesa, quell'affermazione della libertà religiosa e di coscienza che è alla base della moderna idea di laicità? Lo chiarisce il teologo e storico valdese Paolo Ricca che ieri con Dora Bognandi della Chiesa Avventista, il pastore luterano Jens-Martin Kruse e la coordinatrice dell'iniziativa «Lutero a Roma», Anne marie Dupré con il direttore della rivista Confronti, Gian Maria Gillio, ha presentato l'iniziativa. La mattina incontro con gli studenti. Nel pomeriggio confronto sull'attualità del suo pensiero.

L'obiettivo è guardare all'oggi. Non solo approfondire il valore storico della proposta di Lutero, che portò «alla frattura della cristianità occidentale», alla nascita delle Chiese ri-

formate e ad una stagione di radicale cambiamenti anche nella Chiesa di Roma, con il Concilio di Trento e con la Controriforma. Il teologo Ricca attualizza la provocazione di Lutero. Invita ad interrogarsi su cosa possa rappresentare oggi «la buona notizia cristiana». Su cosa si costruisce «attorno a questo annuncio di verità e di libertà». È un invito a riavviare il confronto ecumenico - osserva - fattosi negli ultimi anni più difficile. «Non vi è più alcun tavolo nazionale dove confrontarci con la Chiesa italiana. E non si aiuta l'ecumenismo quando ciascuno pretende di parlare per tutti». I temi da approfondire non mancano - dal fine vita, all'aborto, all'educazione religiosa - su cui verificare convergenze o dissensi.

L'appuntamento «Lutero a Roma» dovrebbe servire anche a questo. A riconoscere quanto la cultura contemporanea, l'idea stessa di laicità, sia debitrice nei confronti del monaco agostiniano. Per questo le Chiese della Riforma hanno chiesto all'amministrazione capitolina di intitolare una strada a Martin Lutero. ●

Telecom & Mondadori: ecco la prima libreria digitale

MARIA SERENA PALIERI

INVIATA A FRANCOFORTE

Si chiama «Biblestore» e, con 1.200 titoli, è da ieri sera la prima libreria digitale italiana online (fatta salva la sperimentazione in chiave gratuita avviata in agosto da BookRepublic). Con una particolarità: parte con 1.200 titoli tutti rigorosamente Mondadori (cioè oltre Mondadori Piemme, Einaudi e Sperling & Kupfer) 800 di catalogo e 400 novità, compreso il neo-uscito ultimo Ken Follett. E un'altra particolarità: a idearla e gestirla è Telecom Italia. L'annuncio ieri, in gran spolvero, alla Buchmesse, presenti per Telecom Franco Bernabè e per il gruppo di Segrate il vice ad Maurizio Costa.

Biblestore in senso tecnico offre nell'ordine una piattaforma di caricamento, un data-base, un back-office di gestione e un sistema per proteggere i diritti di autori ed editori. In senso gestionale la possibilità di raggiungere i clienti senza passare per librerie stile Amazon e determinando in proprio prezzi e scelte commerciali. E con una facilitazione in più: la possibilità di pagare l'ebook tramite scheda telefonica. Di qui a Natale, poi, il lancio di «canali tematici», prime modalità nuove di coinvolgimento coi lettori-clienti. Tramite lo «store» i libri in formato digitale saranno scaricabili su qualunque «device». Ma qui si fa anche l'annuncio dell'uscita sul mercato, in tempi ravvicinati, di un «tablet» Olivetti, tutto italiano.

L'alleanza strategica Telecom-Mondadori (dobbiamo ricordarlo? Il gruppo editoriale del presidente del Consiglio) alla vigilia dell'annuncio suscita orticaria nella santa alleanza Gems-Rcs-Feltrinelli unita per la piattaforma digitale Edigita. Ma Bernabè butta acqua sul fuoco: «Biblestore è per tutti, per chi voglia accedere al servizio» dice. Intanto Gems annuncia che già dal prossimo 18 ottobre saranno online i primi titoli (700 entro Natale). Tra gli autori che distribuirà con Edigita Altan, Gianni Biondillo, Catherine Dunne, Nick Hornby, Arundhati Roy. ●

Nomine

Evelina Christillin eletta presidente dell'Anesv-Agis

Evelina Christillin è la nuova presidente dell'Anesv - Agis, l'associazione di categoria dello spettacolo viaggiante e parchi permanenti di divertimento. È stata eletta nell'assemblea generale dell'associazione ieri alla Fiera di Roma, nel corso di Euro Attractions Show, fiera di attrezzature per parchi di divertimento, abbinata quest'anno ad Enada, la fiera dell'automatizzato da intrattenimento. Christillin è presidente dell'Unione regionale Agis del Piemonte e Valle d'Aosta e dello Stabile di Torino. Docente universitario, è stata vice presidente vicario del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. L'Anesv, costituita nel 1947, rappresenta oltre 1.000 imprese dello spettacolo viaggiante ed oltre 50 del settore dei parchi permanenti di divertimento a carattere tematico, acquatico e naturalistico, nonché 45 parchi avventura.